



La piattaforma estrattiva Tyra II è in viaggio verso il Mare del Nord (Corelli)

Tanti curiosi per la mega piattaforma

Partita ieri per la Danimarca. Ora la Rosetti Marino ha una nuova struttura da realizzare, ma la commessa è russa

La piattaforma Tyra II è in viaggio verso il Mare del Nord al traino di un rimorchiatore d'altura e tra circa un mese sarà a destinazione. La Rosetti Marino si concentra nella delicata vicenda della nuova piattaforma che ha in portafoglio: una commessa da parte di Lukoil, la seconda più grande compagnia petrolifera russa, e una delle maggiori al mondo. Il lavoro era stato commissionato al cantiere Rosetti quando l'ipotesi di un'invasione dell'Ucraina non era nemmeno prevedibile. Adesso si tratta di un problema da affrontare. Lukoil è, infatti, la seconda compagnia oil&gas della Russia. E' sta-

ta tra le prime a far sapere a Mosca di non condividere l'invasione dell'Ucraina. In una nota del consiglio di amministrazione del 3 marzo, ha fatto sapere di sostenere «una rapida fine del conflitto armato e una sua risoluzione attraverso un processo di negoziazione». La Rosetti, che ha buoni rapporti con Lukoil, deve muoversi con attenzione e

I PROBLEMI

Lukoil è la seconda compagnia oil&gas della Russia e c'è il nodo delle sanzioni

scrupolosità tra le sanzioni imposte alla Russia dall'Unione europea per aver invaso l'Ucraina e le risposte sempre sanzionate di Mosca verso l'Ue. L'operazione, per quanto importante, va quindi vista nell'ottica del totale rispetto della delicata situazione internazionale.

Costruire 'bene' una piattaforma richiede investimenti di centinaia di milioni. La realizzazione delle ultime due strutture estrattive da parte di Rosetti ne è un esempio. A fine 2020 lasciò il cantiere di Marina di Ravenna la piattaforma Toulmont, anche lei destinata al Mare del Nord. Costo: oltre 125 milioni di euro,

con 1.100.000 ore lavorate, picchi di 400 persone in cantiere, un peso complessivo di 5400 tonnellate. Tyra II, con il modulo per 80 alloggi, è costata ancora di più, oltre 200 milioni di euro. Numeri e cifre che consentono di comprendere le ricadute sul territorio di commesse simili.

Alta più di 55 metri, Tyra II è stata progettata e costruita con massima attenzione alle esigenze di comfort e benessere generale di chi vi alloggerà in mare aperto lontano da casa. Nelle 80 cabine singole sono installati arredamenti di qualità, le affianca un'area ricreativa esterna, mensa, sauna, sala fitness e

un'area comune attrezzata. Le nuove tecnologie e il miglioramento dei flussi di lavoro renderanno la vita quotidiana di chi vi alloggia più gradevole e sicura. La piattaforma contiene inoltre i generatori di potenza e le sale di controllo, per l'alimentazione e il monitoraggio sia delle principali utenze che dell'intero impianto. Dopo oltre 2.800.000 ore lavorate e picchi giornalieri di 600 persone impiegate nella sola costruzione, la piattaforma opererà nelle acque d'interesse economico danese del Mare del Nord ed estrarrà gas. Ieri erano tanti i curiosi che a Marina hanno scattato foto al gigante in partenza.

lo. tazz.